



## LICEO STATALE "ARCHIMEDE"



Scientifico - Linguistico – Scienze Applicate – Liceo Sportivo



CTPS01000D

**C.F. 81002810877**  
Agli alunni della scuola  
Ai genitori  
Al personale

Prove Invalsi sì, prove Invalsi no. Perché effettuarle.

A breve verranno somministrate alle seconde classi del Liceo, le prove preparate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, che fanno seguito alla compilazione del questionario on-line del Gennaio scorso.

So bene che come ogni anno, nei giorni immediatamente precedenti la data fissata per le prove (9 Maggio), si agitano le stesse domande: a cosa servono? Verrò valutato attraverso esse? Se non andrò mi puniranno? Andiamo con ordine e con una certa tranquillità.

Con l'acronimo I.N.VAL.S.I, ci si riferisce ad un Istituto che opera delle valutazioni di sistema e fa attività di benchmarking, cioè di confronto sistematico teso al miglioramento.

La valutazione quindi è rivolta alla totalità del sistema di istruzione e di formazione, non alla singola scuola, né ai singoli alunni. Ogni scuola attraverso la comparazione con scuole della stessa tipologia e con bacino di utenza simile, trae le proprie considerazioni e progetta le attività di miglioramento. Si può così valutare il c.d. "valore aggiunto" dell'Istituzione Scolastica, cioè quello che una scuola, a parità di condizioni, è in grado di produrre (in più o in meno). Tenete presente che ogni scuola periodicamente redige il Rapporto di Autovalutazione ed il conseguente Piano di Miglioramento, intimamente collegati. Tali strumenti adoperano tantissime informazioni fornite dal Ministero ed altre aggiunte dalla scuola. Una tra queste deriva dalla comparazione dei dati restituiti dall'Invalsi. Questo è il punto centrale: le prove Invalsi non devono essere né enfatizzate né sminuite, ma rimanere quello che sono, uno dei tanti indicatori sullo stato di salute di una scuola. Lungi dall'esaurire la finalità di un intero anno scolastico, esse non si sostituiscono alle altre prove che tradizionalmente vengono approntate per valutare il grado di preparazione di una classe e di ogni singolo alunno. Non potranno in futuro "fare scuola", cioè rappresentare modalità di accertamento esclusive, né attrarre ogni attività di insegnamento/apprendimento.

Un test non si sostituisce all'interazione docente/ alunno, nelle complesse dinamiche di classe; in quanto necessariamente standardizzato, dà solo informazioni sul complesso del sistema.

Ritorniamo alle domande.

Alle prime due abbiamo risposto: le prove servono alla valutazione di sistema e non alla valutazione del singolo alunno, sebbene sia vera l'obiezione mossa che attraverso i numeri progressivi di ogni classe si può risalire ai nominativi.

Ultima domanda: "se non andremo... saremo puniti?"

No. La scuola avrà perso però, per il terzo anno consecutivo, dati di studio e di confronto.

Per questo vi invito a non disertarle. Ci tengo.

Il Preside  
Riccardo Biasco

